COMUNE DI ALBANO LAZALE

Città Metropolitana di Roma

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di BILANCIO DI PREVISIONE 2022 – 2024 e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

STEFANO GAZZANI

PIERFRANCESCO DI PAOLA

SALVATORE MESSINA

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 11 del 24/05/2022

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2022-2024, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024, del Comune di Albano Laziale che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Albano Laziale, 24 maggio 2022

L'ORGANO DI REVISIONE

STEFANO GAZZANI

PIERFRANCESCO DI PAOLA

SALVATORE MESSINA

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI 4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE 4
DOMANDE PRELIMINARI 4
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI 5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2021 5
BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 6
Riepilogo generale entrate e spese per titoli 6
Fondo pluriennale vincolato (FPV) 8
Previsioni di cassa 10
Verifica equilibrio corrente anni 2022-2024 11
Entrate e spese di carattere non ripetitivo 13
La nota integrativa 15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI 16
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2022-2024 17
A) ENTRATE 17
Entrate da fiscalità locale 17
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria 19
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni 19
Sanzioni amministrative da codice della strada 20
Proventi dei beni dell'ente 20
Proventi dei servizi pubblici 21
Canone unico patrimoniale 21
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI 22
Spese di personale 22
Spese per incarichi di collaborazione autonoma 23
Spese per acquisto beni e servizi 24
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) 24
Fondo di riserva di competenza 25
Fondo di riserva di cassa 26
Fondi per spese potenziali 26
Fondo di garanzia dei debiti commerciali 27
ORGANISMI PARTECIPATI 28
SPESE IN CONTO CAPITALE 29
INDEBITAMENTO 31
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI 33
CONCLUSIONI 34

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Stefano Gazzani, Pierfrancesco Di Paola, Salvatore Messina, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 43 del 07.11.2019;

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che è stato ricevuto in data 13.05.2022 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024, approvato dalla giunta comunale in data 13.05.2022 con delibera n. 72, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 11.05.2022 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2022-2024;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Albano Laziale registra una popolazione al 01.01.2021, di n 39.672 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2021 ha aggiornato gli stanziamenti 2021 del bilancio di previsione 2021-2023.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.
L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio rispettando le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 del TUEL

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2022-2024.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

Relativamente ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà l'Organo di revisione attesta che:
- l'Ente non è strutturalmente deficitario.
- l'Ente non è in disavanzo oltre i limiti concessi dal ripianamento pluriennale autorizzato per la revisione straordinaria dei residui.
- l'Ente non è in dissesto finanziario o di riequilibrio pluriennale.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente non ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio oltre quelle acquisite ai sensi del D.L. 35/2013 acquisite nello stesso anno e da allora in regolare ammortamento.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2021

Si dà atto nella presente relazione che, poiché l'Ente ha approvato il rendiconto dell'esercizio 2021 prima di approvare il bilancio di previsione 2022 – 2024, ove sarà funzionale alla migliore rappresentazione delle informazioni e alla maggiore chiarezza della relazione al Consiglio, saranno presentati i dati del rendiconto al posto di quelli del bilancio assestato 2021. Tale evenienza sarà precisata nell'intestazione dele tabelle presentate.

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 15 del 28.04.2022 il rendiconto per l'esercizio finanziario 2021.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 7 in data 19.04.2022 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare, vale quanto espresso nella relazione al rendiconto dell'esercizio 2021;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2021 si è chiusa con un risultato di amministrazione così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2021
Risultato di amministrazione (+/-)	22.509.832,20
di cui:	
a) Fondi vincolati	5.928.630,27

b) Fondi accantonati	31.183.608,51
c) Fondi destinati ad investimento	0,00
d) Fondi liberi	0,00
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	**-14.602.406,58**

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate risultano passività potenziali probabili di entità superiore al fondo accantonato nel risultato di amministrazione per cui si rende necessario provvedere al finanziamento nel bilancio di previsione 2022-2024.

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2019	2020	2021
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 4.543.502,03	€ 4.341.059,55	€ 3.624.368,44
di cui cassa vincolata	€ 4.543.502,03	€ 4.341.059,55	€ 3.624.368,44

L'impostazione del bilancio di previsione 2022-2024 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

La quota annuale del disavanzo tecnico di cui all'art. 3, co. 13, d.lgs. n. 118/2011, sorto in occasione del riaccertamento straordinario dei residui al 01.01.2014, è stato riassorbito con risorse di competenza.

BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2022, 2023 e 2024 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2021 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti [1]		previsioni di competenza	734.141,49	821.684,47	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale [2]		previsioni di competenza	4.001.973,93	2.095.173,36	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	8.296.030,85	1.684.537,74	-	-
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente [3]		*previsioni di competenza*	-	-		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		*previsioni di competenza*	-	-	-	-
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	4.341.059,55	3.624.368,44		
10000 TITOLO 1	*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*	24.300.115,33	previsione di competenza previsione di cassa	26.734.083,63 40.849.074,33	27.767.395,51 52.067.510,84	26.953.490,91	26.853.490,91
20000 TITOLO 2	*Trasferimenti correnti*	3.844.914,98	previsione di competenza previsione di cassa	9.640.563,37 12.177.173,69	8.158.138,46 11.003.053,44	8.011.666,64	8.011.666,64
30000 TITOLO 3	*Entrate extratributarie*	9.007.790,78	previsione di competenza previsione di cassa	7.233.877,76 12.537.197,97	7.045.994,16 16.053.784,94	6.814.394,16	6.849.440,47
40000 TITOLO 4	*Entrate in conto capitale*	9.709.235,86	previsione di competenza previsione di cassa	7.407.745,83 17.545.997,13	15.397.083,84 25.106.317,70	24.104.960,00	9.683.994,16
50000 TITOLO 5	*Entrate da riduzione di attività finanziarie*	1.132.335,85	previsione di competenza previsione di cassa	3.090.763,68 4.223.099,53	3.000.000,00 4.132.335,85	3.000.000,00	3.000.000,00
60000 TITOLO 6	*Accensione prestiti*	1.100.420,92	previsione di competenza previsione di cassa	460.000,00 2.473.987,64	1.098.260,00 2.198.680,92	564.105,60	300.000,00
70000 TITOLO 7	*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*	-	previsione di competenza previsione di cassa	30.000.000,00 30.000.000,00	30.000.000,00 30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
90000 TITOLO 9	*Entrate per conto terzi e partite di giro*	647,69	previsione di competenza previsione di cassa	69.461.165,00 69.462.737,00	69.461.165,00 69.461.812,69	69.461.165,00	69.461.165,00
TOTALE TITOLI		48.095.461,41	previsione di competenza previsione di cassa	154.028.199,27 189.269.467,29	161.928.034,97 210.023.498,38	168.919.782,31	154.159.757,18
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		48.095.461,41	previsione di competenza previsione di cassa	167.060.147,54 193.610.526,84	166.529.430,54 213.647.864,82	168.919.782,31	154.159.757,18

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2023	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			778.619,48	778.619,48	778.619,48	778.619,48
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO						
TITOLO 1	*SPESE CORRENTI*	17.972.672,05	previsione di competenza	43.507.022,05	42.648.094,75	40.733.899,54	40.648.557,33
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*821.684,47*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsione di cassa	57.925.210,39	55.570.715,22		
TITOLO 2	*SPESE IN CONTO CAPITALE*	7.974.414,33	previsione di competenza	13.835.423,97	19.879.534,87	24.153.215,48	9.605.032,04
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*2.095.173,36*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsione di cassa	20.938.347,52	27.853.949,20		
TITOLO 3	*SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE*	0,00	previsione di competenza	3.001.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsione di cassa	3.816.000,00	3.000.000,00		
TITOLO 4	*RIMBORSO DI PRESTITI*	0,00	previsione di competenza	6.476.517,04	762.016,44	792.882,81	666.383,33
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsione di cassa	6.476.517,04	762.016,44		
TITOLO 5	*CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE*	0,00	previsione di competenza	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsione di cassa	30.000.000,00	30.000.000,00		
TITOLO 7	*SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO*	346.345,94	previsione di competenza	69.461.165,00	69.461.165,00	69.461.165,00	69.461.165,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsione di cassa	69.741.077,36	69.807.510,94		
	TOTALE TITOLI	26.293.432,32	previsione di competenza	166.281.728,06	165.750.811,06	168.141.162,83	153.381.137,70
			*di cui già impegnato**		-	-	-
			di cui fondo pluriennale vincolato	*2.916.857,83*	-	-	-
			previsione di cassa	188.897.152,31	186.994.191,80		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	26.293.432,32	previsione di competenza	167.060.347,54	166.529.430,54	168.919.782,31	154.159.757,18
			*di cui già impegnato**		-	-	-
			di cui fondo pluriennale vincolato	*2.916.857,83*	-	-	-
			previsione di cassa	188.897.152,31	186.994.191,80		

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2022 sono le seguenti:

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2022	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	2.916.857,83
FPV di parte corrente applicato	821.684,47
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	2.095.173,36
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	0,00
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	2.916.857,83
FPV corrente:	821.684,47
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	821.684,47
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	2.095.173,36
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	2.095.173,36
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

Fondo pluriennale vincolato FPV iscritto in entrata per l'esercizio 2022

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	118.978,38
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	540.778,45
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	161.927,64
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte corrente	821.684,47
Entrata in conto capitale	2.095.173,36
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte capitale	2.095.173,36
TOTALE	2.916.857,83

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2022
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	**3.624.368,44**
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	52.067.510,84
2	Trasferimenti correnti	11.003.053,44
3	Entrate extratributarie	16.053.784,94
4	Entrate in conto capitale	25.106.317,70
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	4.132.335,85
6	Accensione prestiti	2.198.680,92
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	69.461.812,69
	TOTALE TITOLI	**210.023.496,38**
	TOTALE GENERALE ENTRATE	**213.647.864,82**

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2022
1	Spese correnti	55.570.715,22
2	Spese in conto capitale	27.853.949,20
3	Spese per incremento attività finanziarie	3.000.000,00
4	Rmborso di prestiti	762.016,44
5	Chiusura anticipazioni di istiutto tesoriere/cassiere	30.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	69.807.510,94
	TOTALE TITOLI	**186.994.191,80**
	SALDO DI CASSA	**26.653.673,02**

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'Organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi partecipano alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2022 comprende la cassa vincolata per euro 3.624.368,44.

L'ente non si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere. Tale informazione è aggiornata annualmente con apposita determinazione del Servizio Finanziario.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		**0,00**	**0,00**	**3.624.368,44**
1	*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*	-	27.767.395,51	27.767.395,51	52.067.510,84
2	*Trasferimenti correnti*	-	8.158.138,46	8.158.138,46	11.003.053,44
3	*Entrate extratributarie*	-	7.045.994,16	7.045.994,16	16.053.784,94
4	*Entrate in conto capitale*	-	15.397.081,84	15.397.081,84	25.106.317,70
5	*Entrate da riduzione di attività finanziarie*	-	3.000.000,00	3.000.000,00	4.132.335,85
6	*Accensione prestiti*	-	1.098.260,00	1.098.260,00	2.198.680,92
7	*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*	-	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
9	*Entrate per conto terzi e partite di giro*	-	69.461.165,00	69.461.165,00	69.461.812,69
	TOTALE TITOLI	***0,00***	***161.928.034,97***	***161.928.034,97***	**210.023.496,38**
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**0,00**	**161.928.034,97**	**161.928.034,97**	**213.647.864,82**

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	*Spese Correnti*		**42.648.094,75**	42.648.094,75	55.570.715,22
2	*Spese In Conto Capitale*		**19.879.534,87**	19.879.534,87	27.853.949,20
3	*Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie*		**3.000.000,00**	3.000.000,00	3.000.000,00
4	*Rimborso Di Prestiti*		**762.016,44**	762.016,44	762.016,44
5	*Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere*		**30.000.000,00**	30.000.000,00	30.000.000,00
7	*Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro*		**69.461.165,00**	69.461.165,00	69.807.510,94
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	***0,00***	***165.750.811,06***	***165.750.811,06***	**186.994.191,80**
	SALDO DI CASSA				**26.653.673,02**

Verifica equilibrio corrente anni 2022-2024

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) [1]

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZA ANNO N+2
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.624.368,44			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		821.684,47	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		778.819,48	778.819,48	778.819,48
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 *di cui per estinzione anticipata di prestiti*	(+)		42.971.528,13 -	41.789.951,71 -	41.714.598,02 -
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-	-	-
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti *di cui:* *- fondo pluriennale vincolato* *- fondo crediti di dubbia esigibilità*	(-)		42.648.094,75 - 4.296.486,86	40.733.899,54 - 4.286.718,37	40.648.557,33 - 4.193.364,37
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		10.000,00	10.000,00	10.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quota di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari *di cui per estinzione anticipata di prestiti* di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		767.016,44 - -	792.882,81 - -	666.383,33 - -
G) Somma finale [G=A-AA+B+C-D-E-F]			- 405.518,07	- 525.850,12	- 388.962,12
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti [2] *di cui per estinzione anticipata di prestiti*	(+)		547.993,44 -	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili *di cui per estinzione anticipata di prestiti*	(+)		560.000,00 -	545.000,00 -	559.412,10 -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		702.475,37	19.149,88	170.449,98
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE [3] O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento [2]	(+)		1.136.544,80	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		2.095.173,38	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		19.495.341,84	27.669.065,60	12.983.994,16
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		560.000,00	545.000,00	559.412,10
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		702.475,37	19.149,88	170.449,98
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale *di cui fondo pluriennale vincolato di spesa*	(-)		19.879.534,87 -	34.153.215,48 -	9.605.032,04 -
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		10.000,00	10.000,00	10.000,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-	-	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			-	-	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali [4]:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	547.993,44		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluried.		- 547.993,44	0,00	0,00

Si precisa che la RGS con la Circolare n 8 del 15 marzo 2021 ha confermato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito) come già stabilito con Circolare n 5 del 9 marzo 2020. Nella medesima Circolare 8/2021, tenendo conto del rispetto per gli anni 2021 e 2022, in base ai dati dei bilanci di previsione 2020-2022, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1- bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), la RGS ritiene che gli enti territoriali osservino il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2021-2022. Restano, comunque, ferme, per ciascun ente, le disposizioni

specifiche che pongono limiti qualitativi o quantitativi all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento, nonché l'obbligo del rispetto degli equilibri di cui ai decreti legislativi n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000 (anche a consuntivo, come prescritto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018).

L'importo di euro 560.000 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente per l'esercizio 2022 sono costituite da entrate per oneri concessori.

L'importo di euro 702.475,37 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo per l'esercizio sono costituite da:

- € 18.000,00 da proventi per sanzioni del Codice della strada;
- € 684.475,37 da avanzo del bilancio corrente.

L'equilibrio finale è pari a zero.

Utilizzo proventi alienazioni

Ai sensi del co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis , comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135, gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento, nel rispetto di determinate condizioni. Il Comune di Albano Laziale non si è avvalso di tale facoltà.

Ai sensi dell'articolo 52, comma 1- ter del Dl 73/21 (convertito nella Legge 106/21) gli enti locali che hanno contratto il FAL (il Comune di Albano Laziale solo nel 2013) iscrivono nel bilancio di previsione il rimborso annuale delle anticipazioni di liquidità nel titolo 4 della spesa, riguardante il rimborso dei prestiti. A decorrere dal medesimo anno 2021, in sede di rendiconto, gli enti locali riducono, per un importo pari alla quota annuale rimborsata con risorse di parte corrente, il fondo anticipazione di liquidità accantonato ai sensi del comma 1. La quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del fondo anticipazione di liquidità è iscritta nell'entrata del bilancio dell'esercizio 2022 come "Utilizzo del fondo anticipazione di liquidità", in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione e nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto è data evidenza della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, che non possono essere finanziate dall'utilizzo del fondo anticipazioni di liquidità stesso.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:

1. donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
2. condoni;
3. gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
4. entrate per eventi calamitosi;
5. alienazione di immobilizzazioni;
6. accensioni di prestiti;
7. contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

1. consultazioni elettorali o referendarie locali,
2. ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
3. eventi calamitosi,
4. sentenze esecutive ed atti equiparati,
5. investimenti diretti,
6. contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Si ritiene sia opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
RECUPERO IMPOSTA PUBBL.ANNI PREGRESSI	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
RECUPERO IMU ANNI PRECEDENTI	€ 3.000.000,00	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00
TASI RECUPERO EVASIONE	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
RECUPERO TOSAP ANNI PREGRESSI	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
TARES/TARI RECUPERO EVASIONE	€ 700.000,00	€ 700.000,00	€ 700.000,00
PROVENTI CONTRAVV.CODICE DELLA STRADA DA DESTINAREAI SENSI ART.208 D.L. 285/92	€ 957.053,05	€ 957.053,05	€ 957.053,05
RECUPERO PROVENTI CANONE UNICO PATRIMONIALE	€ 250.000,00	€ 100.000,00	€ 60.000,00
Totale	**5.017.053,05**	**4.367.053,05**	**4.327.053,05**

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Disavanzo	€ 778.619,48	€ 778.619,48	€ 778.619,48
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 4.296.486,86	€ 4.286.718,37	€ 4.193.364,37
Fondo Garanzia Debiti Commerciali	€ 331.503,15	€ 0,00	€ 0,00
Fondo rischio contenzioso	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
Totale	**5.456.609,49**	**5.115.337,85**	**5.021.983,85**

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione riporta le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
f) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
g) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
h) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
i) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).
Lo schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione numero 71 del 13.05.2022 ed è attualmente in deposito per l'approvazione con il prossimo Consiglio Comunale.

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n.10 del 24/05/2022 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.
Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2022-2024.

Ancor più in considerazione degli impegni assunti nel periodo 2022 – 2024 e poi negli anni successivi e legati al P.N.R.R. sarebbe utile la realizzazione di un puntuale cronoprogramma dello sviluppo del programma che misuri anche la compatibilità con le capacità di pagamento delle spese del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

L'Organo di revisione ha verificato inoltre la compatibilità del cronoprogramma dei pagamenti con le previsioni di cassa del primo esercizio.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto l'Organo di revisione ha formulato il parere con verbale n 5 in data 31.03.2022 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2022-2024, tengono conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e di quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 17 marzo 2020 relativo alle "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni"

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

L'Organo di revisione da atto che l'Ente ha incluso il Piano Triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art.16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n.98 all'interno del Documento Unico di Programmazione.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari
(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 5 del 11.04.2022. Sul piano l'organo di revisione ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione con verbale n. 3 del 02.03.2022.

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2022-2024 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2022-2024

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2022-2024, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,8%, confermando l'aliquota applicata nel 2021.

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IMU

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente e tiene conto dell'integrale esenzione dei beni-merce ai sensi del comma 751:

IUC	Esercizio 2021 (rendiconto)	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
IMU	6.102.601,52	6.500.000,00	6.400.000,00	6.300.000,00
Totale	**6.102.601,52**	**6.500.000,00**	**6.400.000,00**	**6.300.000,00**

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2021 (rendiconto)	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
TARI	7.897.119,77	8.230.758,36	8.016.853,76	8.016.853,76
Totale	**7.897.119,77**	**8.230.758,36**	**8.016.853,76**	**8.016.853,76**

I dati consuntivi 2021 risultano leggermente inferiori alle previsioni dell'esercizio 2022. Tale differenza deriva dagli accertamenti effettivi dell'esercizio posto che il Piano Economico Finanziario dell'esercizio 2022, approvato con deliberazione n. 17 del 28.04.2022, risulta in linea con il Piano approvato per l'esercizio 2021.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Ente pertanto ha approvato il Piano Economico Finanziario 2022-2025 secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA),n.363 del 4 agosto 2021 e n.459 del 26 ottobre 2021 e determinazione n.2 del 4 novembre 2021 adottando il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 avendo riguardo alla circostanza che le entrate tariffarie per ciascuna delle annualità 2022-2025 non possono eccedere quelle relative all'anno precedente più del limite alla variazione annua prevista dall'art.4 della predetta delibera n.363

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune ha tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard secondo le indicazioni contenute nelle *"Linee guida interpretative" per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 31 ottobre 2019, n. 443* predisposte a cura del Mef - Dipartimento delle Finanze.

Tra le componenti di costo è stata considerata la somma di euro 943.968,00 a titolo di crediti risultati inesigibili (comma 654-bis).

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2020*	Residuo 2020*	Accertamento 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
IMU	997.574,55	997.574,55	3.497.384,98	3.000.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
TASI	57.918,71	50.731,35	3.271,62	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TARI	539.663,95	539.663,95	1.493.476,70	700.000,00	700.000,00	700.000,00
TOSAP	0,00	0,00	17.736,98	20.000,00	20.000,00	20.000,00
IMPOSTA PUBBLICITA'	30.767,09	30.715,62	9.574,26	40.000,00	40.000,00	40.000,00
CANONE UNICO PATRIMONIALE				250.000,00	100.000,00	60.000,00
Totale	**1.625.924,30**	**1.618.685,47**	**5.021.444,54**	**4.060.000,00**	**3.410.000,00**	**3.370.000,00**
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)	**1.317.199,00**		**2.049.084,00**	**1.477.468,00**	**1.252.343,00**	**1.241.683,00**

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2020 (rendiconto)	1.065.476,42	575.865,96	466.655,26
2021 (rendiconto)	1.272.610,21	732.556,03	410.054,18
2022	1.100.000,00	560.000,00	540.000,00
2023	1.100.000,00	545.000,00	555.000,00
2024	1.100.000,00	559.412,60	540.587,40

Si precisa che la legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;

- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente rispetta i vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
sanzioni ex art.208 co 1 cds	957.053,05	957.053,05	957.053,05
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
TOTALE SANZIONI	**957.053,05**	**957.053,05**	**957.053,05**
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	634.334,76	634.334,76	634.334,76
Percentuale fondo (%)	**66,28%**	**66,28%**	**66,28%**

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Con atto di Giunta Comunale n. 60 in data 21.04.2022 la somma di euro 322.718,29 (pari alla previsione degli accertamenti al netto del fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 40.000,00 ai progetti relativi alla sicurezza stradale destinata al corpo della Polizia Municipale, includendo in questi anche somme da destinarsi alla previdenza ed assistenza dello stesso personale.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 143.400,00;
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 18.000,00.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Fitti attivi fabbricati uso abitativo	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Fitti attivi fabbricati uso commerciale	122.552,63	122.552,63	122.552,63
Canoni impianti sportivi	76.371,80	76.371,80	76.371,80
TOTALE PROVENTI DEI BENI	**298.924,43**	**298.924,43**	**298.924,43**
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	79.663,36	79.663,36	79.663,36
Percentuale fondo (%)	**26,65%**	**26,65%**	**26,65%**

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate Prev. 2022	Spese Prev. 2022	% copertura 2022
Museo e teatro	18.000,00	262.235,56	6,86%
MOAL	225.000,00	227.549,08	98,88%
Illuminazione votiva	150.000,00	42.729,53	351,05%
Totale	**393.000,00**	**532.514,17**	**73,80%**

Sulle sopraelencate voci non è stato previsto un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), correttamente secondo l'Organo di revisione trattandosi di entrate che vengono accertate quasi integralmente contestualmente al loro incasso.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 61 del 21.04.2022, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 73,80 %.

Canone unico patrimoniale

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

L'Ente ha previsto nel bilancio l'applicazione del nuovo canone patrimoniale come da tabella seguente:

	Esercizio 2021 (rendiconto)	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Canone Unico Patrimoniale	248.653,41	500.000,00	600.000,00	700.000,00

Il gettito stimato tiene conto del canone fisso di euro 800 previsto per gli operatori che forniscono i servizi di pubblica utilità di reti e infrastrutture di comunicazione elettronica ai sensi delll'art.1, comma 831 bis, della legge n.160/2019, introdotto dal D.L. n.77/2021:

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2022-2024 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2021 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
101	Redditi da lavoro dipendente	6.545.373,54	7.405.225,34	6.850.291,07	6.850.311,17
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	637.309,61	576.657,41	528.313,13	528.313,13
103	Acquisto di beni e servizi	19.234.315,50	20.722.598,80	20.194.571,19	20.219.071,19
104	Trasferimenti correnti	6.846.915,09	7.816.245,90	7.391.146,93	7.391.146,93
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	395.378,27	394.765,72	378.343,13	361.553,37
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	47.478,30	36.500,00	36.500,00	36.500,00
110	Altre spese correnti	571.781,16	5.696.101,58	5.354.734,09	5.261.661,54
	Totale	**34.278.551,47**	**42.648.094,75**	**40.733.899,54**	**40.648.557,33**

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2022/2024, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 7.205.940,84, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali), come risultante dagli atti richiamati nella deliberazione di approvazione del "Piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024 – piano annuale 2022", n. 42 del 31.03.2022;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 594.054,62, come risultante dagli atti richiamati nella deliberazione sopra citata.

La spesa indicata comprende l'importo di € 200.000,00 nel triennio 2022 – 2024 a titolo di rinnovi contrattuali.

Deve precisarsi che il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) con l'articolo 33, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.
Il Decreto attuativo di tale nuova formulazione (DM 17 marzo 2020) ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale dei Comuni al 20 aprile 2020. Quindi, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come

percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione (si veda, in proposito, anche il parere emesso con delibera n. 111 del 2020 dalla Corte dei conti sezione regionale per il controllo della Campania), nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.
Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:
1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;
2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;
3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.
Si rimanda alla Circolare del 13 maggio 2020 pubblicata l'11 settembre 2020.

L'Ente, con riferimento a quanto previsto dal Dl 34/2019, si colloca nella fascia 1 e pertanto è autorizzato ad utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato entro i parametri definiti dal Decreto citato, a cui l'Ente con il bilancio in approvazione e le relative delibere di programmazione si è conformato.
I
L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Spese macroaggregato 101	7.289.823,84	7.405.225,34	6.850.291,07	6.850.311,17
Spese macroaggregato 103	222.888,42	215.500,00	215.500,00	215.500,00
Irap macroaggregato 102	482.598,47	498.455,41	450.111,13	450.111,13
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	**7.995.310,73**	**8.119.180,75**	**7.515.902,20**	**7.515.922,30**
(-) Componenti escluse (B) *	789.369,89	1.239.360,41	698.581,96	698.581,96
(-) maggior spesa per personale a tempo indet. Artt.4-5 DM17.3.2020 (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B-C	**7.205.940,84**	**6.879.820,34**	**6.817.320,24**	**6.817.340,34**
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006)				

* Nelle spese escluse delle previsioni 2022 viene considerata la spesa di personale dell'esercizio precedente trasferita sul 2022 con la tecnica del Fondo Pluriennale Vincolato.
Le altre voci escluse attengono alla spesa di personale rimborsata da altri enti e quella relativa a categorie protette.
Si evidenzia che, ai sensi del D.M. 17.03.2020, la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557, della L. 296/2006.

Dalla tabella sopraesposta emerge che la previsione per gli anni 2022, 2023 e 2024 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 7.205.940,84.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma
(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente si è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:
a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.
Si precisa che non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2022-2024 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata e corrispondono con il totale dell'accantonamento effettivo di bilancio indicato nell'allegato c), colonna c).

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio. In merito l'Organo di revisione si è espresso nell'esame delle entrate.

L'ente ha utilizzato il metodo della media semplice degli incassi in conto competenza dell'ultimo quinquennio (sostituendo, come consentito, l'esercizio finanziario 2020 con il 2019) rispetto agli accertamenti di competenza degli stessi esercizi.

Si precisa che la Legge di Bilancio 2020 (n.160/2019), in tema di FCDE, prevede al comma 80 che "Nel corso degli esercizi dal 2020 al 2022, a seguito di una verifica dell'accelerazione delle riscossioni in conto competenza e in conto residui delle entrate oggetto della riforma della riscossione degli enti locali di cui ai commi da 784 a 815, previo parere dell'organo di revisione, gli enti locali possono ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione relativo alle medesime entrate sulla base del rapporto che si prevede di realizzare alla fine dell'esercizio di riferimento tra gli incassi complessivi in conto competenza e in conto residui e gli accertamenti". L'Ente non ha optato per tale possibilità e di fatto non si trova al momento nelle condizioni di cui all'art.1 co.80 della L.160/2019.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2022-2024 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	27.767.395,51	3.520.818,98	3.520.818,98	0,00	12,68%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	7.045.994,16	775.667,88	775.667,88	0,00	11,01%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	**34.813.389,67**	**4.296.486,86**	**4.296.486,86**	**0,00**	**12,34%**
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	34.813.389,67	4.296.486,86	4.296.486,86	0,00	12,34%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

Esercizio finanziario 2023					
TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	26.953.490,91	3.511.050,49	3.511.050,49	0,00	13,03%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.824.394,16	775.667,88	775.667,88	0,00	11,37%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	**33.777.885,07**	**4.286.718,37**	**4.286.718,37**	**0,00**	**12,69%**
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	33.777.885,07	4.286.718,37	4.286.718,37	0,00	12,69%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

Esercizio finanziario 2024					
TITOLI	BILANCIO 2024 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	26.853.490,91	3.417.696,49	3.417.696,49	0,00	12,73%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6.849.440,47	775.667,88	775.667,88	0,00	11,32%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	**33.702.931,38**	**4.193.364,37**	**4.193.364,37**	**0,00**	**12,44%**
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	33.702.931,38	4.193.364,37	4.193.364,37	0,00	12,44%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2021 - euro 149.361,57 pari allo 0,35 % delle spese correnti;

anno 2022 - euro 149.265,72 pari allo 0,37 % delle spese correnti;

anno 2023 - euro 149.547,17 pari allo 0,37 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

La quota minima è dello 0,30% oppure dello 0,45% (nelle situazioni di cui all'art. 195 o 222 del TUEL) e la quota massima è pari al 2% del totale delle spese correnti di competenza.

Fondo di riserva di cassa

L'ente nella missione 20, programma 1 ha stanziato il fondo di riserva di cassa in misura pari al fondo di riserva per un importo pari ad euro 149.361,57.

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato la congruità dello stanziamento alla missione 20 programma 3 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente.

L'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2022-2024 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali. In tal senso le somme appaiono congrue rispetto ai rischi rispetto ai quali sono state appostate anche alla luce di quanto espresso in occasione del rendiconto dell'esercizio 2021.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Accantonamento rischi contenzioso	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Sgravi e restituzioni di tributi	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Rimborso contravvenzioni non dovute	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE	**310.000,00**	**310.000,00**	**310.000,00**

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto anno 2021:
Fondo rischi su sentenze legali	92.856,99
Passività potenziali ACEA	107.459,75
Passività potenziali riconciliazione PCC	89.743,88
Contenzioso canile San Luca	84.211,79

Passività potenziali Pontina Ambiente	412.236,46
Fondo perdite società partecipate	39.061,00
Fondo Garanzia Debiti Commerciali	400.000,00

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2021) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2020) di almeno il 10%.
  In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio

- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'ente al 31.12.2021 non rispetta i criteri previsti dalla norma, e pertanto è soggetto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

Per questo motivo l'ente nella missione 20, programma 3 ha stanziato il fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;

- ha aggiornato con la deliberazione di giunta Comunale n. 28 del 10.03.2022 dall'oggetto "Tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni. adozione misure organizzative (art. 9, D.L. n. 78/2009, convertito con modificazioni dalla legge n. 102/2009). aggiornamento" le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2022 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2022-2024 l'ente non prevede di esternalizzare nuovi servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2020 da cui non emergono perdite di esercizio.

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società controllate dal Comune contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016)

Aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, garanzie

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate].

Accantonamento a copertura di perdite

Non emerge l'esigenza di tale l'accantonamento previsto in caso di perdita ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. Lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013:

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni *(art. 20, D.Lgs. 175/2016)*

L'Ente ha provveduto, in data 17.12.2021, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 69, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016;

entro i termini di scadenza.

Garanzie rilasciate

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2022, 2023 e 2024 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali)[1]

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento [2]	(+)	1.136.544,30	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	2.095.173,36	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	19.495.341,84	27.669.065,60	12.983.994,16
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	560.000,00	545.000,00	559.412,10
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	702.475,37	19.149,88	170.449,98
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	19.879.534,87	24.153.215,48	9.605.032,04
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		-	-	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	10.000,00	10.000,00	10.000,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	-	-	0,00

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, ha verificato che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2).

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	8.870.416,38	9.184.873,44	8.459.083,98	9.557.343,98	10.121.449,58
Nuovi prestiti (+)	1.165.000,00	0,00	1.098.260,00	564.105,60	300.000,00
Prestiti rimborsati (-)	187.438,40	725.789,46	0,00	0,00	0,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	*-663.104,54*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale fine anno	**9.184.873,44**	**8.459.083,98**	**9.557.343,98**	**10.121.449,58**	**10.421.449,58**
Nr. Abitanti al 31/12	39.611	39.672	39.672	39.672	39.672
Debito medio per abitante	**231,88**	**213,23**	**240,91**	**255,13**	**262,69**

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2022, 2023 e 2024 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022	2023	2024
Oneri finanziari	442.698,19	395.378,27	394.765,72	378.343,13	361.553,37
Quota capitale	187.438,40	725.789,46	762.016,44	792.882,81	666.383,33
Totale fine anno	**630.136,59**	**1.121.167,73**	**1.156.782,16**	**1.171.225,94**	**1.027.936,70**

La previsione di spesa per gli anni 2022, 2023 e 2024 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2020	2021	2022	2023	2024
Interessi passivi	442.698,19	395.378,27	394.765,72	378.343,13	361.553,37
entrate correnti	38.211.106,41	36.881.256,57	40.802.471,36	42.775.461,43	42.971.528,13
% su entrate correnti	**1,16%**	**1,07%**	**0,97%**	**0,88%**	**0,84%**
Limite art. 204 TUEL	**10,00%**	**10,00%**	**10,00%**	**10,00%**	**10,00%**

Si evidenzia che il comma 557 della Legge di Bilancio 2020 prevede la possibilità di riduzione della spesa per interessi dei mutui a carico degli Enti Locali attraverso accollo e ristrutturazione degli stessi da parte dello Stato. L'Ente ha aderito nei termini a tale possibilità.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede di effettuare operazioni di indebitamento diverse dai mutui previsti nel piano delle opere pubbliche.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha prestato alcuna garanzia.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle previsioni definitive 2022-2024;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.
Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2022-2024 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Stefano Gazzani (Presidente) _____

Dott. Salvatore Messina (Revisore) _____

Dott. Pierfrancesco Di Paola (Revisore) _____